



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Al Comune di Padova
Settore Lavori Pubblici
Opere infrastrutturali e Manutenzione
opereinfrastrutturali@pec.comune.padova.it

Alla Commissione per il patrimonio
culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@cultura.gov.it

e, p.c.
Alla Direzione Generale
Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio III
dg-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Data, Prot. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio n. 0548872 del 01-12-2023

Classifica 34.43.04/41126/2023

Rif. ingresso n. 0040750 del 01-12-2023

OGGETTO: **Padova (PD)** - Ex caserma Giacomo Prandina, Via Niccolò Orsini s.n.c. - fg. 88 mapp. 467//472//473.

Tutela: art. 10, co. 1 e art. 12, co. 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, con con provvedimenti Co.Re.Pa.Cu. del 09-12-2014 e del 9-01-2017;

Proprietà: Comune di Padova

Progetto di riqualificazione.

Procedimento di autorizzazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 42/2004

Approvazione scheda tecnica di cui all'art. 14 co. 4 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

ART21_154

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (di seguito denominato "Codice");

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. b);

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali il complesso denominato *Ex caserma Giacomo Prandina* risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela del Codice per effetto dei provvedimenti Co.Re.Pa.Cu. del 09-12-2014, trascritto presso la C.RR.II. di Padova il 06-03-2015 ai nn. 6569/4710 e del 9-01-2017, trascritto presso la C.RR.II. di Padova il 09-05-2018 ai nn. 17391/11325, emanati ai sensi degli artt. 10 co. 1 e 12 del D.Lgs. 42/2004;

VISTA l'autorizzazione ad alienare del 14-05-2020, in corso di trascrizione, emanata ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 42/2004;

VISTA la richiesta di approvazione di cui all'oggetto, pervenuta in data 01-12-2023 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 01-12-2023 con n. 0040750, contenente la scheda tecnica redatta e trasmessa ai sensi dell'art. 14 co. 4 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che detta scheda, esito di un'assidua interlocuzione, recepisce le indicazioni formulate dalla Scrivente e finalizzate a garantire la piena valorizzazione del parco urbano e degli edifici tutelati, nonché la salvaguardia dei valori formali e funzionali propri del contesto oggetto di tutela;

VALUTATO che

- la soluzione proposta, oltre a prevedere il recupero dei tre fabbricati tutelati e l'individuazione per essi di destinazioni d'uso coerenti e compatibili, mira alla contestuale ricomposizione del sistema di rapporti spaziali propri dell'ex Caserma, al mantenimento della principale componente vegetale esistente e al ripristino delle perdute relazioni con il sistema difensivo bastionato, realizzando con un nuovo e ampio spazio urbano, pubblico e fruibile;



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

- la necessità di dotare il compendio di un'area di sosta, che possa anche in parte contribuire all'ottimizzazione dei parcheggi del centro storico, viene correttamente risolta collocando, su una limitata porzione presso il limite meridionale in modo da non interrompere l'unitarietà e la continuità del parco, un 'parcheggio boscato' a raso per un limitato numero di auto, opportunamente mascherato e a basso impatto ambientale e percettivo grazie all'impiego di materiali drenanti e reversibili e alla pressoché completa permeabilità delle superfici;
- tale soluzione è stata concordemente ritenuta preferibile all'iniziale scelta di inserire un parcheggio parzialmente interrato, che, sulla base delle sperimentazioni tentate ha rivelato, oltre ad un inevitabile maggiore consumo di suolo, un'alterazione morfologica e spaziale di evidente invasività;
- l'ipotesi progettuale è completata da una ricerca storico-archeologica, anche ai fini della VPIA, prodotta dalla Scrivente tramite consulenza direttamente affidata a professionista esterno qualificato e assunta a protocollo n. 41710 del 12-12-2023;

PRESO ATTO della condivisione dell'orientamento favorevole espresso dalla Scrivente con nota prot. n. 41326 del 07-12-2023 da parte della Direzione Geerale ABAP con nota prot. n. 40529 del 12-12-2023;

Tutto ciò premesso, nell'ambito del procedimento di cui agli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ai sensi dell'art. 14 co. 4 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36,

QUESTA SOPRINTENDENZA APPROVA

la scheda tecnica, il cui contenuto è limitato agli aspetti di impianto metodologico generale, pervenuta in allegato all'istanza a riscontro e resta in attesa di ricevere il progetto per l'autorizzazione di competenza, ai sensi dell'art. 21 co. 4 del D.Lgs. 42/2004.

Ai sensi dell'art. 47 co. 3 del *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura*, D.P.C.M. 169/2019, come modificato con D.P.C.M. 123/2021, le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-*bis* della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

[Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Vendittelli
I Responsabili dell'Istruttoria
Funzionario Architetto Francesca Vendittelli
Funzionario Archeologo Cinzia Rossignoli